

NUTRIRE IL PIANETA

La preparazione del cibo è un argomento di grande attualità. A Milano sta avendo grande successo l'Esposizione Universale "Nutrire il pianeta"; diverse nazioni hanno allestito padiglioni dove mostrano il loro modo di preparare il cibo; numerosi sono i programmi televisivi di *show cooking* con uno chef che cucina dal vivo davanti ad un pubblico. E poi, ogni giorno, nelle nostre case, c'è qualcuno che prepara il cibo per nutrire i membri della famiglia.

Il cibo è energia per la vita. Mangiare è un bisogno fondamentale, è un piacere che ci unisce agli altri.

L'esperienza di mangiare insieme in famiglia, un cibo genuino, intorno allo stesso tavolo, è sorgente di comunione. "L'uomo è ciò che mangia", diceva Feuerbach; ma occorre porre attenzione anche a come si mangia.

Con quale cibo stiamo nutrendo il nostro corpo e la nostra anima? Come ci nutriamo?

È bello contemplare nel cap. 21 del Vangelo secondo Giovanni, il Risorto che prepara il cibo; un fuoco di brace con del pesce sopra e del pane, e i discepoli che portano altro pesce da arrostire. Mangiano insieme: è il momento solenne in cui Gesù affida il mandato pastorale dicendo: "Pasci i miei agnelli, le mie pecorelle". Pietro e tutta la comunità ecclesiale sono chiamati a preparare un cibo speciale; prepareranno il cibo e lo conddivideranno intorno alla stessa mensa.

È bello immaginare le nostre parrocchie come uno spazio dove si è attenti alla fame e alla sete della gente, dove si prepara un cibo sano, nutriente, gustoso, bello da vedersi. Uno spazio dove la creatività degli



operatori pastorali, a partire dagli ingredienti base della Parola e del Pane, porta a creare ricette nuove per gli adulti, per i giovani, per i ragazzi, per i malnutriti, per gli obesi; uno spazio dove si cucina e si con-

divide il cibo alla stessa mensa, un cibo che da energia per una vita nuova, la vita dei figli di Dio, la vita dei fratelli.

don Angelo Sabatelli

Domenica 8 novembre 2015

Giornata del Seminario - Putignano

Sabato 14 novembre

Incontro Diocesano dei Ministri Straordinari della Comunione con il Vescovo

ore 17,00 - Palazzo San Martino

ore 18,30 - Santa Messa nella Basilica Concattedrale

Domenica 15 novembre - ore 9,30-15,30

Gruppo Samuel e Myriam - Seminario, Conversano

Venerdì 20 novembre - ore 9,30

Ritiro del Clero Abbazia - Noci

Domenica 22 novembre

Giornata del Seminario - Fasano

23-25 novembre - ore 19,30

Convegno Diocesano per entrare nel Giubileo della Misericordia Centro Polivalente - C.da Popoieto, Alberobello



Al Venerato Fratello **DOMENICO PADOVANO**

Vescovo di Conversano-Monopoli

A Te, Venerato Fratello, che nella prossima solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, per il dono di Dio immensamente benevolo, felicemente celebrerai il giubileo d'oro di sacerdozio, di cuore inviamo questa Lettera per dimostrare i lieti sentimenti del Nostro animo e testimoniare analogamente la fraterna comunione attraverso la quale siamo uniti con Te nell'Episcopato.



Inoltre, essendo convinti che Tu hai operato con zelo nell'esercizio del sacro ministero, in questa occasione desideriamo anche congratularci per i fruttuosi lavori da te compiuti e ricordare i momenti principali del Tuo apostolato.

Da giovane, dopo aver concluso il Liceo scientifico, sei entrato nel benemerito Seminario Regionale di Molfetta e, dopo aver frequentato i corsi delle Sacre Discipline e laureato in pedagogia presso l'Università Statale di Bari, sei stato ordinato sacerdote per la stessa Sede Metropolitana, unita poi con la Chiesa di Bitonto, dove hai compiuto diligentemente vari uffici: vicario collaboratore della Chiesa Madre di Mola, Rettore del Seminario Minore ed Arciprete Parroco di Santa Maria Maggiore in Gioia del Colle.

Il Santo Pontefice Giovanni Paolo II nell'anno 1982 ti ha nominato Ausiliare di Bari e Vescovo titolare di Mazaca e dopo cinque anni sei stato tra-

sferito alla sede Cattedrale di Conversano, che attualmente presiedi. Fiducioso nel Signore, datore di ogni bene, nell'esercizio dell'ufficio pastorale, Ti sei dedicato alla formazione del clero e dei laici, nonché alla promozione del percorso di comunione ecclesiale dopo l'unificazione delle diocesi di Conversano e di Monopoli.

Ricordando in questo modo la fausta ricorrenza della Tua vita, venerato Fratello, rallegriati nel Signore cantando questo cantico di lode: «*Loda il Signore, anima mia; loderò il Signore finché ho vita, canterò inni al mio Dio, finché esisto*» (Sal 146,1).

Inoltre, sappi che Noi, Successore di San Pietro, con animo grato eleviamo preghiere ai Santi Apostoli Pietro e Paolo, unitamente all'intercessione della Beata Vergine Maria, implorando per te, degno Presule, copiose grazie.

Infine, Venerato Fratello, ricordandoti presso l'altare del Signore, elargiamo a Te e alla diletta comunità ecclesiale di Conversano-Monopoli la Benedizione Apostolica, segno della Nostra fraterna comunione e della carità, mentre chiediamo le vostre preghiere per Noi ed il Nostro Ministero Petriano.

«*Tutto si faccia tra voi nella carità*» (Cfr. 1 Cor 16,14), dilette Figli della Puglia!

Dal Palazzo Apostolico Vaticano, 12 giugno 2015, terzo del Nostro Pontificato.

Franciscus

*traduzione dal latino

PER UN'ACCOGLIENZA DALLO STILE FAMILIARE

Sulle indicazioni CEI per l'accoglienza degli immigrati

È stato approvato dalla Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana il Vademecum che offre alle Comunità parrocchiali e alle famiglie delle importanti indicazioni in merito all'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

Le Parrocchie sono chiamate segnalare alla Diocesi le eventuali disponibilità nell'accoglienza presso i locali delle stesse parrocchie, presso conventi, santuari e famiglie. Una volta ricevute le disponibilità, la Diocesi, tramite Caritas Diocesana, trasmetterà queste informazioni presso la Prefettura, organo preposto per l'individuazione delle persone da accogliere.

Potranno essere accolti, sempre su segnalazione della Prefettura, una famiglia richiedente asilo, chi è in attesa di asilo ed è ospitata nei CAS (Centri Accoglienza Straordinaria), chi deve entrare nello SPRAR (Servizio Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), chi sta per uscire dal programma dello SPRAR ed è in attesa di altre prospettive di integrazione.

Questa disponibilità è frutto dell'appello del Santo Padre, nell'Angelus, del 6 settembre 2015. È dare una risposta concreta ed operativa a chi è in cerca non solo di un tetto, ma soprattutto della dignità. Nello stesso tempo, questo tipo di accoglienza può essere davvero un'occasione per riscoprire la bellezza delle opere di misericordia, come ci ha suggerito sempre il Papa nella *Misericordiae vultus*, bolla di indizione dell'imminente Giubileo della Misericordia.

Naturalmente, la prossimità ai richiedenti asilo e rifugiati non può limitarsi ad una semplice disponibilità e a mettere a disposizione un immobile. Il Vademecum ci ricorda l'importanza della formazione delle famiglie/parrocchie che accolgono e la formazione del territorio in cui le stesse persone verranno ospitate.

È fondamentale che l'accoglienza non sia solo una questione di chi da la disponibilità, ma un momento di riflessione, di discernimento e di operosità di tutto il territorio,



facendo in modo che la disponibilità di una famiglia/parrocchia/convento possa essere un segno comunitario di accoglienza, integrazione e autentica fraternità.

Il senso dell'accoglienza può essere ritrovato nelle parole che papa Francesco ha detto nel settembre 2013 al centro Astalli di Roma: *Ognuno porta soprattutto una ricchezza umana e religiosa, una ricchezza da accogliere, non da temere. Non dobbiamo avere paura delle differenze! La fraternità ci fa scoprire che sono una ricchezza, un dono per tutti. Viviamo la fraternità!*

La fraternità si può realizzare a condizione che si formi tra noi un clima di familiarità. Ecco perché è bello che le famiglie accolgano le famiglie immigrate, ma è importante che, con le altre famiglie, rompendo le paure, con un'autentica formazione, si costruisca un'unica famiglia.

(Le parrocchie possono segnalare a Caritas Diocesana le disponibilità per telefono 080.9306865 o per e-mail: caritasmon@libero.it).

don Michele Petrucci

DOMENICA DI FORMAZIONE

PER I MEMBRI DEI CENTRI D'ASCOLTO

Domenica 15 novembre 2015

ore 10.00 – 17.00

Palazzo San Martino (Caritas Diocesana)

Monopoli

Un tempo per confrontarci con la Parola di Dio e tra di noi sul servizio di ascolto nei vari Centri, sulle buone prassi già esistenti e sulle nuove prospettive.

SETTIMANA DI VITA COMUNE

A presto la prossima edizione...

Iniziata al tramonto del 28 settembre scorso e terminata nel pomeriggio del 2 ottobre, la "Settimana di Vita Comune", sperimentata dai membri dell'Équipe Diocesana di Pastorale Giovanile, insieme ad alcuni giovani invitati, e sostenuta anche dalla Caritas Diocesana, è "stata una bellissima esperienza, nata nel dubbio di ciò che poteva essere, ma sostenuta da profonda fiducia" – dice Marco Colaprico, giovane partecipante di Castellana Grotte. E continua: "Pensavo che nella mia quotidianità, fatta di poche interazioni a lavoro, ci fosse poco spazio per la Parola di Dio... mi sono sbagliato. Tutto può essere rivisto con gli occhi del Vangelo".

Il Progetto Diocesano di Pastorale Giovanile (2015-2016) la presenta così: "Una settimana in cui un gruppo di giovani, giovani-adulti (laici, presbiteri, religiosi/e) e famiglie giovani – continuando ciascuno la propria vita... – si ritrova a vivere insieme, investendo su: preghiera comune, fraternità, spazi di riflessione e di dialogo, racconto del quotidiano, condivisione vocazionale... Tra gli obiettivi: aiutarsi, allenarsi... a mettere Gesù al centro nel quotidiano, partendo dalla Parola del giorno". Ed è proprio così che è stata vissuta.

"Abbiamo cominciato una convivenza piacevole, in un clima di tranquillità, impregnato di un qualcosa che è difficile da spiegare, ma molto bello da vivere", dicono Gianni ed Anna Maria Bianco, che hanno partecipato con i loro tre figli: Angelo, Lucy e Francesco.

"Decisiva la scelta di mettere insieme diverse vocazioni... sono ritornata alla mia vita quotidiana arricchita, con una diversa consape-



volezza sul tempo, sulle persone e sulla mia vita, sicura della mia vocazione..." – scrive la giovane universitaria Maria Cristina Recchia.

Anche la famiglia Bianco racconta il dopo esperienza: "... sono i ragazzi a chiederci di leggere il Vangelo ogni mattina. Poi, dopo la benedizione, si parte...": chi a scuola, chi a lavoro.

Pasquale Carone, di Polignano a Mare, mette in evidenza "la bellezza del confronto con altri ragazzi...", che non ha perso occasione per metterlo in atto.

Fabio Candela, nei giorni seguenti all'esperienza, avverte "la mancanza della condivisione" di vita, di fede... di cui, nella *Settimana di Vita Comune*, ha "sperimentato l'arricchimento". Oltre a don Stefano Mazzarisi, che ha sognato per mesi questa esperienza, c'è stata anche la presenza presbiterale di don Giancarlo Carbonara. Quest'ultimo ha riscontrato che "condividere la vita ordinaria, fa prendere consapevolezza di tante cose belle...", spesso nascoste agli occhi di un parroco.





Daniela Sancio, nel suo cammino di discernimento monastico, ha fatto dono della sua presenza in alcuni momenti, che le "hanno dato una spinta in più per vivere il Vangelo".

La giovanissima Marielena Guglielmi, poi, dice di aver goduto dell'ambiente accogliente della preghiera".

Su *facebook* (#SettimanadiVitaComune), giorno per giorno, don Stefano, dopo aver condiviso la preghiera che ha formulato all'inizio dell'esperienza - "Dacci la gioia di conoscerTi anche attraverso la fede vissuta dell'altro..." -, ne ha parlato così: "Più vocazioni insieme, un'unica Parola... E poi: racconti di vita, condivisioni di fede, ascolto "a tutto tondo". E ancora: "Oggi ci siamo ac-

corti di come - indossando gli occhiali del Vangelo - persone, luoghi di vita, situazioni... hanno un volto diverso dal solito: sono occasioni di incontro con Dio, segni della Sua presenza...".

Concludiamo con la testimonianza di Angela e Michele Liuzzi, coppia adulta di Castellana Grotte: "L'idea di vivere alcuni giorni per i giovani, insieme ai giovani e ad altri, ci è piaciuta subito anche se ci rendevamo conto che, per noi, sarebbe stato difficile vivere la vita ordinaria..., ma 'strada facendo' ci è sembrato chiaro il nostro servizio per i giovani. Bello, poi, in serata, ascoltare le diverse sfumature che la Parola, ascoltata al mattino, suscitava in ognuno, in modo diverso. Bellissimo vivere

insieme mettendo Gesù al centro!".

"Sì, lo abbiamo sperimentato - dice don Stefano - 'Una comunità è bella quando ognuno esercita pienamente il suo dono' (Jean Vanier)". 'Ministeriale' - ha commentato un amico.

Chi volesse partecipare alle prossime edizioni di "Settimana di Vita Comune" può contattare don Stefano Mazzarisi 349 44 05 903 stephenino@libero.it

L'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi sta organizzando il pellegrinaggio diocesano in occasione del GIUBILEO degli **OPERATORI PASTORALI DEI PELLEGRINAGGI** (operatori dei pellegrinaggi, parroci, rettori e operatori dei Santuari) **ROMA, 19-21 GENNAIO 2016.**

Prenotazioni entro il 20 novembre p.v. bicos@inwind.it 080 4810070 (don Biagio)



“BEATI I MITI, PERCHÉ AVRANNO IN EREDITÀ LA TERRA” (Mt 5,5)

Verso Cracovia 2016, contagiati dal mite di Assisi

Noi giovani pellegrini di Conversano-Monopoli, lo scorso 3 ottobre, presso il Santuario “Madonna della Vetrana” in Castellana Grotte, abbiamo iniziato il cammino verso la GMG Cracovia 2016. È stata una serata stupenda, ci siamo sentiti un’unica famiglia... e già pronti a voler vivere quest’esperienza ecclesiale insieme.

Il clima del nostro incontro ha invaso corpo, polmoni, cuore... tutto l’essere. E ha commosso.

La prima serata verso Cracovia ci ha visti impegnati in quattro momenti: iscrizioni alla GMG, concerto a cura di Fra Gianni Mastromarino, celebrazione del transito di San Francesco e convivialità.

Sì, preghiera, musica, fraternità, entusiasmo, fede... ecco gli ingredienti della ricetta della nostra bella partenza!

La rievocazione del transito di San Francesco, così chiara e appassionata, ha fatto in modo che ciascuno di noi si sentisse interpellato, dal grande santo umbro, a prendere in mano il Vangelo e a farne vita concreta.

È stato davvero bello iniziare – in comunione con tutte le diocesi d’Italia – il cammino verso la prossima GMG internazionale, lasciandoci contagiare dal mite di Assisi.

Il Signore, poi, dal crocifisso di San Damiano, ha guardato anche a ciascuno di noi... ci ha fissati, come a volerci dire personalmente: “Gettati in questa esperienza, io non ti mollo! Sono con te!”. Sì, verso Cracovia, Gesù, sarà l’indispensabile pellegrino accanto a noi e, con Lui e grazie a Lui, toccheremo con mano la Chiesa giovane... unita nell’Amore, per ricevere e donare Misericordia.



Maristella Tommaso



Il 13 ottobre scorso, don Stefano Mazzarisi e Piero Mazzone, giovane componente dello Staff “Verso Cracovia 2016” dell’UDPG, sono stati a Bielsko-Biala (Polonia) per conoscere don Piotr Hoffman e coloro che si stanno preparando ad accoglierci per la settimana di “gemellaggio” (19-24 luglio 2016), precedente i giorni della GMG a Cracovia. Ci aspetta un’esperienza davvero significativa e bella!

Fino al 15 novembre p.v. – nella nostra diocesi – restano aperte le iscrizioni per la GMG (c’è qualche altro posto per il “gemellaggio”).

ANNO VITA CONSACRATA

NELLA FEDELTÀ DELLA SCELTA MONASTICA

Le nostre sorelle filippine, Suor Amelinda Mosquera e Suor Jennifer Fernandez, si stanno preparando alla professione solenne con gli esercizi spirituali presso il Monastero dei Padri Silvestrini di Julianova, predicati da P. Fortunato Radicioni, assistente della nostra Federazione Benedettina Celestina.

Dopo tre anni di formazione monastica nel nostro monastero, e al termine del triennio dello Studio Teologico delle Benedettine Italiane, presso il Monastero delle Camaldolesi a Roma, tornano al loro monastero di origine, Novaliches, per fare la professione solenne, alla presenza del loro Vescovo Mons. Antonio Tobias e di Padre Stefano Canuto della Sacra Congregazione dei Religiosi e degli Istituti secolari, nelle mie mani in quanto Presidente della Federazione Celestina, nella quale faranno voto di stabilità.

La celebrazione si svolgerà nella vicina parrocchia di San Bartolomeo, perché la cappella monastica è molto piccola e la gente che partecipa alla vita ecclesiale è sempre molto numerosa.

Le nostre sorelle stanno vivendo con gioia e trepidazione questi pochi giorni che le separano dal 3 novembre p.v., quando suggelleranno la loro consacrazione monastica.

Trascorreranno un mese nelle loro famiglie e poi torneranno qui da noi, a Castellana Grotte, fino a quando il loro Monastero, a Morons Zival, sarà ultimato.

Madre M. Gertrude Cimisca



IL MONACO... UN'ATTUAZIONE, UN SEGNO, UN SERVIZIO SECONDO IL VANGELO

Ascolta, o figlio, gli insegnamenti del maestro e piega l'orecchio del tuo cuore; accogli volentieri i consigli dell'affettuoso padre e mettili efficacemente in pratica (Regola di San Benedetto, Prologo 1).

È con queste parole chiare e lapidarie che san Benedetto esordisce nello scrivere la sua Regola, indirizzata ai monaci che vivono in monastero. Queste parole sono, ormai, inusuali e abbastanza fuori moda, eppure hanno lasciato un segno profondo nel mio cuore e nella mia vita, di cui non posso non tener conto.

Sono parole che hanno dato e continuano a dare un senso alla mia povera e misera esistenza.

Si dice che la vocazione, ogni vocazione, sia un dono. E sicuramente è così. E come ogni dono, anche la vocazione non la si acquista né la si pretende, ma la si riceve. Perché? Come? È un mistero, nemmeno io saprei dare una risposta. Perché a me e non a un altro? Chiedilo a Lui... È Lui che chiama alla Sua sequela quelli che Egli vuole.

La radicalità evangelica che viene richiesta sia al monaco benedettino sia a colui che abbraccia la vita religiosa in genere, è la stessa radicalità evangelica che viene richiesta ad ogni cristiano. I timbri e le forme di attuazione sono diverse, ma l'essenza della vita cristiana è unica nel celibato come nel matrimonio. La centralità della Parola di Dio che illumina

il cammino permette al credente in Cristo di essere sempre vigilante nel non assumere la mentalità mondana. Il monaco, come d'altronde ogni buon cristiano, ogni giorno è chiamato a mettere in pratica il Vangelo di Gesù Cristo. Altrimenti si rischia di essere dei manichini e di vivere come i farisei, gli ipocriti.

La vita monastica è costituita essenzialmente da semplici fedeli che offrono a Dio la loro vita, nella sua interezza, senza distrazioni e senza preoccupazioni (cf. 1 Cor 7). Ogni vita cristiana è vita consacrata. Uno è infatti il fine di tutta la vita cristiana, uno è il fine di ogni ministero ecclesiale, vita monastica o vita apostolica che sia: l'agápe, la carità testimoniata nella vita concreta di tutti i giorni, nell'attesa della venuta del Signore. Tutti dunque devono sentirsi chiamati ad attendere e affrettare la venuta del Signore con una vita santa.

Il monaco è un pover'uomo senza importanza, non è una presenza alternativa alla Chiesa, né ad essa contrapposta, ma con umiltà tenta di essere un'attuazione, un segno, un servizio secondo il Vangelo.

La vita monastica è stata e deve rimanere una ricerca della sequela del Signore secondo il Vangelo e basta.

Secondo la tradizione, l'unica domanda da rivolgere al candidato è questa: "Vuoi vivere radicalmente il Vangelo? Questo la vita monastica te



lo permetterò, ma non ti promette nient'altro in più!". I valori che stanno alla base di ogni persona umana sono anche alla base di una autentica vita spirituale.

Il monaco cerca di vivere innanzitutto come uomo perché il Cristo, secondo la visione della fede cristiana, è l'uomo perfetto, e lo segue per essere pienamente uomo felice.

È un invito rivolto a tutti: ricercare quello che è essenziale, non lasciarsi prendere dalle cose di superficie che risplendono per un momento, ma che poi sono come un fuoco di paglia: non lasciano nel cuore e nell'anima qualcosa che dà calore all'esistenza.

dom Vito Goffredo, osb

GLI OBLATI BENEDETTINI DELL'ABBAZIA DI NOCI TESTIMONI DI PACE E DI GIOIA

Il 26 agosto scorso, accompagnati e guidati dalla prof.ssa Rosanna Di Carlo, oblata sin dal 1959, più volte eletta nel Consiglio Direttivo Nazionale e Coordinatrice degli Oblati del Monastero e sotto la guida spirituale di P. Gregorio Santolla, osb, abbiamo visitato i Monasteri di Subiaco.

Siamo arrivati nelle prime ore del pomeriggio e dopo la sistemazione ci siamo recati al Sacro Speco – dove

San Benedetto restò tre anni ignoto a tutti, eccetto a Dio e al monaco Romano – per alcuni momenti di riflessione e di preghiera. Qui il senso di pace invade l'anima e il caos cittadino sembra così lontano nel tempo e nello spazio! Poi, abbiamo fatto visita alle Suore delle Monache Benedettine del Monastero "San Giovanni Battista" dove siamo stati accolti con tanta gioia e tanta amabilità.

Il giorno 27, nelle prime ore della

mattinata abbiamo partecipato alla Santa Messa al Sacro Speco, presieduta da Padre Gregorio; durante la colazione, ci siamo scambiati i saluti con il rev.mo padre abate Mauro Meacci, che, conosce molto bene la nostra Abbazia. Poi, abbiamo visitato il Monastero di Santa Scolastica, il più antico dell'Italia centrale. Prima di mezzogiorno abbiamo proseguito per Roma per partecipare al XVII Convegno Nazionale Oblati Benedettini Italiani sul tema: "PACIS NUNTIIUS. Gli Oblati, testimoni di pace e di gioia".



Il Convegno, iniziato il pomeriggio del 27, è terminato domenica 30 agosto, presso la Casa San Bernardo, sulla via Laurentina, situata nell'area verde della medievale Abbazia delle "Tre Fontane". Il Convegno è stato presieduto magistralmente e con autorevolezza dall'assistente Nazionale, padre Ildebrando Scicolone e ha visto gli interventi autorevoli di altri illustri relatori tra cui, Mons. Luigi Bettazzi che ha parlato di "Pace a livello internazionale e i movimenti per la pace"; Fra Firas Lutfi, francescano della Custodia di Terra Santa, che ha trattato delle difficile situazione dei cristiani in Siria; Don Fabio Rosini, direttore del Servizio per le Vocazioni del Vicariato di Roma, che ha relazionato sul tema: "La pace nella Bibbia: Beati gli operatori di pa-

ce". Padre Ildebrando Scicolone, ha trattato il tema: "La pace secondo S. Benedetto e nel monachesimo". Possa, l'eredità benedettina, testimoniare ancora la sequela e l'amore a Cristo.

Si sono svolte, inoltre, le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo Nazionale. Siamo grati ai Consiglieri uscenti per il lavoro svolto senza risparmio di energia alcuna e auguriamo ai nuovi eletti un proficuo impegno, costanza e determinazione.

Siamo tornati a casa colmi di una grande gioia e di una pace più grande di cui vogliamo essere testimoni.

Nicola Andrea Guarnieri,
Oblato Benedettino

PUBBLICAZIONI DIOCESANE

C. Monopoli, **Via Crucis con il Cantico dei Cantici**, Roma, Edizioni OCD, 2014.

L'autrice ci propone la sua lirica meditazione e invocazione interiore della Via Crucis alla luce del *Cantico dei cantici* nelle sue espressioni più significative, coniugando la passione d'amore con la passione per amore.

R. De Benedictis - A. Fanelli - V. Perillo (edd.), **Frammenti inediti di storia conversanese di Francesco Giuliani senior**.

Filmato DVD animato da riproduzioni documentarie e sottofondo musicale e originato dal recentissimo ritrovamento di un codicetto del 1626 di ff.18r-v di Francesco Giuliani senior, notaio tra la seconda metà del '500 e la prima del '600, ma soprattutto primo storico di Conversano: con stile sobrio ma molto documentato a lui si deve la storia della città inviata all'abate Ferdinando Ughelli che vi ha attinto a piene mani per la sua celebre *Italia sacra* (Venetiis 1721² vol. VII, coll. 700-720).

T. Turi, **La sintassi dell'amore. L'Azione Cattolica e il laicato "in uscita" oggi in Italia**, Monopoli, Ed. VivereIn, 2015, pp. 273.

T. Turi, **Povertà economica e famiglia cristiana. Spiritualità e missione del laicato cattolico italiano**, Monopoli, Ed. VivereIn, 2015, pp. 154.

L'autore, specialista con risonanza nazionale di teologia dell'Azione Cattolica, alla lunga serie delle sue pubblicazioni aggiunge questi altri due volumi di *Studi e ricerche* in onore del vescovo mons. Domenico Padovano nel suo 75° compleanno e 50° anno di sacerdozio.

Nel primo ci offre due saggi sull'A. C. alla luce della *Christifideles laici* e dell'*Enchiridion della nuova evangelizzazione* e conclude con la figura indimenticata di Carla Laruccia.

Nel secondo volume correla tra loro la vita dei poveri, la vita delle famiglie cristiane e la vita economica del Paese chiarendo che "senza beni e servizi economici non si possono fondare e costituire famiglie solide e felici" e perciò l'economia del Paese "non può nascere bene né crescere meglio".





TRA BLU E MARRONE

È il nuovo lavoro musicale di fra Gianni Mastromarino pubblicato su cd e distribuito su iTunes e sui migliori portali web di musica.

Finito di lavorare a Giugno e uscito tra agosto e settembre 2015, questo album è costituito da 10 brani e una narrazione, tutte composte dal frate cantautore, e si articola tra vari generi musicali dal pop allo swing, dal blues alla samba.

Musicalmente fra Gianni vanta della collaborazione di bravi e giovani musicisti del territorio.

Il titolo rappresenta un semplice riferimento a due colori tra i quali si racchiude il mondo con tutte le sue bellezze e le sue brutture. Infatti nel disco emergono tematiche forti come la sofferenza che l'uomo causa a se stesso e al creato, ed in ciò questo disco si lega all'enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*.

La presentazione di "TRA BLU E MARRONE" avverrà venerdì 13 novembre, presso il teatro So.-Cra.Te. a Castellana Grotte (BA), in una serata i cui proventi raccolti saranno devoluti al Commissariato di Terra Santa di Puglia e poi destinati ad un'opera sanitaria per bambini nel territorio Palestinese.

Chi volesse ricevere informazioni può chiamare al 331.9920905 Segui fraGianni su Facebook e sul sito www.fragianni.org.

L'ON. ERNESTO PREZIOSI SOLLECITA E PROVOCA L'AC DIOCESANA

L'Assemblea diocesana dei soci sul tema della missionarietà dei laici in città

Con la tradizionale assemblea diocesana si è aperto ufficialmente l'anno associativo dell'Azione Cattolica della Diocesi di Conversano-Monopoli. Più di 200 i soci e responsabili associativi provenienti dalle diverse parrocchie che, domenica 18 ottobre, si sono dati appuntamento alla "Casa delle arti" in Conversano.



«Questo è l'anno dell'andare – ha detto il presidente diocesano Giuseppe Ancona nel suo saluto introduttivo – andare, uscire dalle nostre chiese, come spesso ci chiede Papa Francesco. Essere missionari. Questo richiamo si fa ancora più forte oggi che la nostra assemblea ricade proprio nella domenica dedicata alla Giornata Missionaria Mondiale».

Tema dell'assemblea: "A cuore la città. Laici missionari per il bene comune". Ospite e relatore della mattinata è stato il prof. Ernesto Preziosi, docente universitario, membro del consiglio scientifico dell'Istituto Paolo VI e attualmente parlamentare presso la Camera dei Deputati. Di recente il prof. Preziosi ha ricevuto il Premio Capri San Michele 2015 per il suo ultimo libro intitolato "Una sola è la città", pubblicato con l'Editrice Ave.

Cinque gli atteggiamenti consegnati da Preziosi ai presenti per essere dei buoni cittadini cristiani e vivere una "Chiesa in uscita": conoscere la città, amarla, pensarla, costruirla e viverla.

«Il fondamento dell'impegno politico dei cristiani – ha detto Preziosi – è il comandamento dell'Amore. Rispondiamo in maniera diversa alla domanda della Genesi a Caino affermando che ci sentiamo responsabili del nostro fratello anche quando è povero, immigrato o carcerato, anche quando non lo conosciamo». E per far questo, ha consigliato il relatore, «l'Azione Cattolica deve riprendere il suo carisma originario che un po' si è perso nei tanti incarichi pastorali ai quali abbiamo dovuto assolvere: il carisma di una fraternità, uno stare insieme non per escludere, ma per testimoniare la bellezza di essere Chiesa insieme».

E poi una serie di domande e provocazioni ai presenti: «Chi siamo? Ci sentiamo chiamati dal Signore? Vogliamo dargli la vita o vogliamo dargli un po' del nostro tempo libero? Guardando le nostre città vogliamo starci dentro per sollevare qualcuno dei problemi oppure per fare carriera?».

Un'assemblea, dunque, carica di spunti e riflessioni per iniziare al meglio l'anno associativo e portare nelle proprie parrocchie lo slancio missionario di laici interessati alla vita cittadina, a partire dal voto responsabile fino all'impegno in prima persona nel proprio tessuto sociale.

Oronzo Rubino



“PRENDETE IN MANO LA VOSTRA VITA E FATENE UN CAPOLAVORO”

IL CAMPO-SCUOLA ESPERIENZIALE DEI “GIÒ SALETTE”

A trent'anni dalle parole di San Giovanni Paolo II, rivolte ai giovani della Sardegna nel lontano 1985, il gruppo “Giò Salette” della parrocchia *Santa Maria de La Salette* di Fasano, ha vissuto, nella scorsa estate, un Campo-Scuola Esperienziale.

Dopo aver vissuto un anno pastorale intenso e caratterizzato da diverse esperienze nell'ambito della carità - sia a livello zonale, come il servizio presso la mensa sociale “Paolo VI” e presso la casa di pronta accoglienza “Madre Teresa di Calcutta”, e sia a livello parrocchiale, come l'esperienza di accompagnare un giovane Ministro Straordinario dell'Eucaristia, la domenica mattina, preparando l'incontro del Signore con gli ammalati con canti e preghiere o animando alcune Celebrazioni Eucaristiche nelle case di alcuni ammalati, insieme al gruppo degli animatori, in sintonia con il parroco don Vito Palmisano - è sembrato opportuno far culminare il cammino fatto durante l'anno in un Campo-Scuola dal carattere Esperienziale il cui tema è stato proprio l'invito a fare della propria vita un capolavoro, soprattutto agli occhi di Dio, mettendo in pratica tutti gli insegnamenti che Gesù ci ha lasciato.

A partire dal 18 agosto, per un'intera settimana, un gruppo di 14 giovani adolescenti fra i 16 e i 23 anni, accompagnati da 3 animatori, una cuoca e dal parroco, ha raggiunto Morlupo, un piccolo comune situato ad una trentina di chilometri a nord di Roma, per vivere un'intensa esperienza di fede, carità e cultura nella “Città eterna”.

Alloggiati presso il Convento di Santa Maria Seconda, risalente alla fine del XIII secolo, i “Giò Salette” hanno vissuto alcuni giorni in struttura, preparandosi all'esperienza che avrebbero vissuto nella seconda parte del Campo. Utilizzando come guida l'ultima Enciclica di Papa Francesco «Laudato Si'», sono stati affrontati, anche attraverso attività laboratoriali, temi quali la cura dell'uomo, del creato e della relazione con Dio. Lo studio dell'Enciclica ha permesso ai ragazzi di riflettere sugli aspetti problematici dell'attuale con-

testo sociale in cui viviamo e di interrogarsi per cogliere l'invito del Papa a seguire esempi di fede.

Per rendere in qualche modo “tangibile” gli aspetti emersi dall'analisi dell'Enciclica, durante la seconda parte del Campo-Scuola i ragazzi, accompagnati dagli animatori, hanno vissuto alcune esperienze con la Comunità di Sant'Egidio a Roma.

Nello specifico, dopo una prima giornata in cui sono state presentate, attraverso testimonianze di volontari e responsabili, le caratteristiche della Comunità e gli ambiti in cui essi operano, il gruppo ha svolto prima servizio presso la mensa Trastevere e, il giorno successivo, ha affiancato gli operatori volontari di due case di accoglienza (Villa Alba e Comunità Alloggio) per anziani rimasti soli e senza un tetto dove vivere.

L'intera esperienza con la Comunità di Sant'Egidio, ai quali siamo molto riconoscenti per l'accoglienza e per la disponibilità offerta fin dal primo contatto avuto nei mesi precedenti l'esperienza, è stata vissuta in maniera molto intensa dai ragazzi che hanno mostrato grande maturità nel saper affrontare situazioni non sempre facili per la loro età e che li ha inevitabilmente segnati nel profondo del loro cuore. Questo è emerso soprattutto a fine giornata, quando, nei

momenti di condivisione, l'emozione vissuta era palpabile e di questo non possiamo che ringraziare il Signore per averci guidato, facendo in modo che l'esperienza sia riuscita a regalare ai ragazzi l'occasione per riflettere sulla vita e sui veri valori che vanno difesi.

È stato bello vedere come tutte le persone che abbiamo incontrato, soprattutto nelle due case per anziani, abbiano colto, nei nostri semplici gesti, la presenza del Signore ed è stato emozionante sapere di aver offerto loro l'occasione per vivere una giornata in allegria.

Infine, abbiamo deciso di concludere l'esperienza offrendo ai ragazzi la possibilità di godere delle bellezze di Roma, richiamando l'invito del Santo Padre a prendersi cura anche del Creato. È stato particolarmente bello accompagnare a conoscere le bellezze artistiche, culturali e religiose della nostra meravigliosa Capitale, i molti di loro che la visitavano per la prima volta. “Ciliegina sulla torta” è stata la partecipazione alla Messa domenicale nella Basilica di San Pietro - presieduta dal card. Angelo Comastri, presso l'Altare della Cattedra - e all'Angelus con Papa Francesco in Piazza San Pietro.

*Gli animatori,
Angela, Cinzia e Luigi*



IL CONVEGNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE ESORCISTI

Anche quest'anno si è svolto il convegno dell'Associazione Internazionale Esorcisti (A.I.E.), dal tema "I danni dell'occultismo come prevenirli e come curarli", che ha visto riuniti gli esorcisti italiani a Roma, in località Sacrofano, presso la "Fraterna Domus". I partecipanti sono stati più numerosi del precedente anno, sia sacerdoti che ausiliari laici. Della regione Puglia erano presenti i rappresentanti delle diocesi di: Andria, Trani-Barletta, San Severo, Brindisi-Ostuni, Nardò, Santa Maria di Leuca e Conversano-Monopoli.

Le relazioni sui vari temi programmati sono state, per la prima volta, accompagnate e arricchite da alcune testimonianze di persone possedute dal Maligno e liberate. I presenti sono stati confortati da un messaggio augurale e dalla benedizione del Santo Padre e dalla visita del suo Vicario in Roma, il Card. Agostino Vallini.

Tra le riflessioni è emerso che l'azione del Maligno è molto evidente a danno delle famiglie e in particolare dei giovani e anche dei bambini; le armi che il Signore ci offre sono quelle spirituali della preghiera, della frequenza dei Sacramenti, dell'unione con la Chiesa e della cura pastorale dei giovani lusingati, intrappolati e traditi dal "Principe di questo mondo".

Un senso di soddisfazione ha pervaso gli organizzatori e i partecipanti che si sono salutati, con l'augurio di potersi incontrare al Convegno Internazionale del prossimo anno che si terrà a Roma dal 24 al 29 ottobre 2016.

Gli esorcisti della Regione ecclesiastica Puglia intanto, coordinati da Mons. Giacomo Cirulli di Ortanova, si incontreranno il 17 novembre 2015 presso l'Oasi del Sacro Cuore di Gesù in Santa Maria dell'Isola a Conversano.

don Vincenzo Togati



DIOCESI DI CONVERSANO-MONOPOLI
Ufficio Diocesano
per la Pastorale della Famiglia
CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO
Caritas diocesana

**20° Seminario triennale
sulla Consulenza familiare
Domenica Insieme**

8 novembre 2015 ore 9-17

Castellana Grotte
Convento "Madonna della Vetrana"



Tema:

UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

RELATORE

don Simone BRUNO, ssp,
Direttore editoriale Gruppo San Paolo (Milano)

DESTINATARI

Consulenti familiari di base,
Operatori del Consultorio e dei Centri Famiglia,
Operatori di Pastorale familiare,
Consulta diocesana e Consulte zonali,
Operatori Caritas, Consulta diocesana e
Centri di ascolto zonali

PROGRAMMA

09,00: Accoglienza; affido dei bambini ai
ludotecari
09,15: Preghiera
09,30: don Mimmo BELVITO, Direttore dell'Ufficio
Diocesano per la Pastorale della Famiglia

Saluto

don Simone BRUNO
Laboratorio su affido e affiancamento
familiare
11,00: Pausa
11,15: Lavoro in piccoli gruppi
12,15: Santa Messa
13,00: Pranzo (da prenotare al tel. 080-4321852
o mail: cfcaberobello@gmail.com)
15,00: Briefing sull'ultima attività
(come è possibile affiancare)
e apertura del dibattito
16,00: don Michele PETRUZZI,
direttore Caritas diocesana
Prof. Leonardo RICCI, direttore
Consultorio familiare diocesano
"Avviare in diocesi il progetto UNA
FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA?
Da dove cominciare?"
17,00: Conclusione e saluti.

AVVISI - La partecipazione è volontaria e gratuita.
Per il pranzo occorre sapere il numero entro il 5 novembre
(18 € a persona, i bambini sono ospiti del Consultorio)
Tel. Consultorio: 080-4321852 (LUN-VEN, ore 10-12: 16-20),
Cell. 331-2859863 o mail: cfcaberobello@gmail.com



ITINERARIO DI SPIRITUALITÀ FAMILIARE PER GIOVANI, FIDANZATI, SPOSI, VEDOV/E 2015/2016

25 ottobre 2015 - ore 16,30

Giornata di apertura: *Misericordia: via che unisce a Dio*

15 novembre - ore 16,30

Gesù: rivelazione dell'amore di Dio per tutti

4-6 dicembre

Esercizi spirituali

S. Maria dell'Isola (Conversano) con Don Franco Castellana

9 gennaio 2016 - ore 19,30

Incontro di preghiera *in preparazione alla*

Promessa degli Apostoli e delle Missionarie della famiglia

10 gennaio - ore 10,30

Festa dell'impegno vocazionale

presso "S. Maria del Carmine" a Putignano

Pranzo condiviso presso i locali parrocchiali

7 febbraio - ore 16,30

La Misericordia: architrave che sorregge la Chiesa

6 marzo

Giornata di ritiro di Quaresima

presso l'Istituto delle Suore di Maria Bambina a Noci.

Partenza da Monopoli presso l'Istituto alle ore 8,15

Rientro alle ore 18:00 circa. Pranzo condiviso.

10 aprile - ore 17,00

Misericordiosi come il Padre

15 maggio - ore 17,00

Celebrare e sperimentare la Misericordia di Dio

2 giugno

Giornata di fraternità: *S. Francesco da Paola in Calabria*

17-20 agosto

Campo famiglie

Istituto Pro Familia – Via A. Mengano, 7 | 70043 Monopoli (Ba)

Coppia referente di zona: Carmela e Franco Odorino tel. 3209580512

Assistente spirituale: don Mimmo Belvito tel. 3471587401 – 0804911143

Per informazioni: angela.perrelli@gmail.com / danesev@tiscali.it

L'Ufficio Diocesano
per la Pastorale della Famiglia
sta organizzando il pellegrinaggio
diocesano
in occasione del

GIUBILEO delle FAMIGLIE
ROMA, 27-28 DICEMBRE 2015

Incontro con il Papa
Passaggio attraverso la Porta Santa
Celebrazione Eucaristica Diocesana
in una Basilica Romana

per informazioni:
347 158 74 01 don Mimmo Belvito
328 385 34 44 Angela e Pierino



#Firenze2015 Partecipazione digitale

Nelle giornate del *Convegno Ecclesiale di Firenze* (9-13 nov. 2015), i media digitali offriranno un'opportunità di apertura, partecipazione e condivisione dell'esperienza.



Diventa follower di @Firenze_2015 e segui l'hashtag #Firenze2015



Dai il tuo Mi piace alla pagina [facebook.com/Firenze2015](https://www.facebook.com/Firenze2015)



Iscriviti al canale [youtube.com/Firenze2015](https://www.youtube.com/Firenze2015)

IO SARÒ MISSIONARIO

Non avevo mai visto, con i miei occhi, un missionario in carne ed ossa. Tanto meno avrei immaginato che un giorno io stesso sarei diventato un vero missionario, lavorando lontano dalla mia patria.

Sapevo dell'esistenza dei missionari soltanto leggendo la Bibbia. Come non ricordare San Paolo, il missionario per eccellenza e grande apostolo delle genti? E le cattive notizie che arrivavano continuamente da Asia e Africa? Paesi che poco dopo la seconda guerra mondiale erano in grande fermento alla ricerca della propria indipendenza e che quasi sempre cominciava con l'espulsione dei missionari, considerati come rappresentanti del colonialismo sul territorio.

Ricordo che, un giorno mentre ero nel seminario, forse nel secondo anno di liceo, mi venne in mente un'idea molto chiara e precisa: "Io sarò missionario".

Era tanta l'emozione, che presto lo comunicai a un amico di fiducia. Da quel momento quell'idea divenne l'ossessione della mia vita: "Qualunque cosa accada, io sarò missionario".

Molti anni sono passati da quell'avvenimento, molte cose sono successe nella mia vita e ancora continuo con la stessa ossessione di quel giorno. Questo spiega perché, in molte occasioni, non ho esitato a mettermi in gravi guai al fine di essere fedele al mio ideale missionario.

In tutta la mia vita missionaria, ho utilizzato due parole chiave: apostoli e parola. Apostoli uguale inviati; Parola uguale Sacre Scritture.

La mia idea fissa è formare gente, perché inviata dalla Parola di Dio, possa annunciarla e perché sia annunciata sempre e ovunque. "Tutto con la Bibbia e niente senza la Bibbia".

Questo succede quando ci si rende conto chiaramente del ruolo che Dio ci ha assegnato nella vita e ci si lancia senza pensare alle conseguenze.

Domanda: Sai cosa Dio vuole che tu faccia nella vita? Se la risposta è sì, spiega che cosa, in concreto stai facendo per realizzarla.

"Non ritengo in nessun modo preziosa la mia vita, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di annunciare il Vangelo della grazia di Dio" (At 20,24).

Flaviano Amatulli, fmap.



Padre Flaviano e il Movimento Ecclesiale "Apostoli della Parola"

P. Flaviano Amatulli è nato a Conversano (Ba) il 23 maggio 1938. La famiglia: papà, fratelli e zii accolsero la decisione dell'adolescente Flaviano di entrare in seminario con grande sorpresa e incredulità, giacché non vedevano in lui grande spirito di pietà.

Rimase nel seminario di Conversano da ottobre 1951 al giugno 1956. Dopo ha frequentato il liceo nel Seminario Regionale di Molfetta dall'ottobre 1956 al giugno 1959.

All'età di 21 anni (ottobre 1959) diede inizio al noviziato con i Missionari Comboniani del Cuore di Gesù a Gozza (Novara) e continuò gli studi di Teologia. Fu ordinato sacerdote a Milano il 26 giugno 1965. Verso la metà del mese di dicembre dell'anno 1967 partì per il Messico come missionario comboniano. Qui, i superiori, lo nominarono direttore della rivista "Esquila Misional". Per 4 anni porta avanti la direzione della rivista dividendo il suo tempo: da lunedì a venerdì immerso negli uffici della redazione e sabato e domenica, apostolato diretto con i poveri nella grande periferia di Netzahualcòyolt, una delle zone più povere nel sud della città del Messico. Nel mese di gennaio del 1972 lascia la direzione della rivista "Esquila Misional" e da inizio a una delle tappe più importanti della sua vita: la missione tra gli indigeni della Cinantla della regione di Oaxaca, Messico, prima nella Parr. di San Felipe Usila e dopo nella Parr. di San Lucas Ojiltàn. "Con anima e corpo" si diede al compito di formare giovani con la Parola di Dio, giovani decisi a vivere alla luce della Parola di Dio. Fù allora che comincio a sognare ciò che nel tempo, sarebbe diventato il Movimento "Apostoli della Parola". Ragazzi e ragazze che, prima o dopo del matrimonio e dopo alcuni mesi di preparazione, si impegnano a dare un anno di servizio missionario alla Chiesa per evangelizzare la gente della propria cultura: gli indigeni con gli indigeni, i contadini con i contadini, gli studenti con gli studenti, etc. Così il 2 luglio 1978, essendo direttore dell'Istituto Teologico di Papaloapan, con sede a Tuxtepec, Messico, ha fondato il Movimento Ecclesiale "Apostoli della Parola" che attualmente è presente in tutte le nazioni del continente americano, più in Italia, Spagna, Portogallo e Capo Verde (Africa). Nonostante l'opposizione di alcuni, che consideravano l'evangelizzazione come compito esclusivo del clero, sono passati 37 anni e il lavoro è ancora fiorente.

Leticia Juárez, map.

Diocesi di Conversano-Monopoli
UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Cristiani si nasce o si diventa?

Incontri di Formazione per gli Operatori della Pastorale Liturgica
con il Prof. Ildebrando Scicolone OSB

4 e 5 Novembre 2015
ore 19:30

Parrocchia Santa Maria del Caroseno
Castellana Grotte



Ufficio Liturgico diocesano Conversano-Monopoli

FORMAZIONE

Per i Catechisti e gli Educatori dei gruppi giovani, per tutti gli Operatori di Pastorale Giovanile e per gli Evangelizzatori...

"IN COMPAGNIA DI TEOFILO ALLA SCOPERTA DEL VANGELO"

CON IL PROF. DON JEAN PAUL LIEGGI

ven 06/11/2015
ven 15/01/2016
gio 18/02/2016
ven 15/04/2016
ven 06/05/2016
ore 20:00 - 21:30

SALONE PARR. SANT'ANNA
MONOPOLI

INFO
+39 349 4405903 (don Stefano)
stephenino@libero.it




Ufficio Diocesano per la Pastorale Giovanile
Conversano - Monopoli

Pastorale Giovanile Conversano-Monopoli

INCONTRO DIOCESANO DEI
MINISTRI STRAORDINARI
DELLA COMUNIONE
CON IL VESCOVO

sabato 14 novembre 2015
ore 17,00
Palazzo San Martino (Monopoli)

- Saluto del nuovo direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano
- Momento di riflessione

ore 18,30
Basilica Concattedrale
Santa Messa

9-13 novembre 2015
ESERCIZI SPIRITUALI
con don Michele Lenoci
sulla *Misericordiae Vultus*
presso
l'Oasi Madonna della Nova
in Ostuni



MEMORANDUM

Novembre

- | | | |
|-------|--------------|--|
| 1 | 11,30 | Cresime - S. Anna, Monopoli (I turno) |
| 4-5 | 19,30 | Formazione per gli Operatori della Liturgia con P. Ildebrando Scicolone, osb
Chiesa del Caroseno, Castellana Grotte |
| 5 | 11,00 | Incontro dei presbiteri incaricati per le Consulte Zonali di Pastorale Giovanile con il Vescovo - Episcopo, Conversano |
| 5 | 18,00 | S. Messa per i 70° anniversario dell'istituzione della parrocchia SS. Nome in Noci |
| 6 | 20,00-21,30 | Formazione per i Catechisti... dei gruppi Giovani con il prof. Jean Paul Lieggi - Salone Parr. S. Anna - Monopoli |
| 8 | 11,30 | Cresime - S. Anna, Monopoli (II turno) |
| 8 | | Giornata del Seminario - Putignano |
| 8 | 9:00 - 17,00 | "Una Famiglia per una Famiglia"
Santuario Madonna della Vetrana, Castellana Grotte |
| 9/13 | | Convegno Ecclesiale di Firenze |
| 14 | 16,00 | Ritiro dei diaconi permanenti - C.da San Bartolomeo |
| 14 | 17,00 | Incontro dei Ministri Straordinari della Comunione, Monopoli |
| 15 | 10,00 | Cresime - S. Francesco, Castellana Grotte |
| 15 | 09.30-15.30 | Gruppo Samuel e Gruppo Myriam - Seminario, Conversano |
| 15 | 10,00-17,00 | Formazione per i membri dei Centri d'ascolto
Palazzo San Martino - Monopoli |
| 20 | 09,30 | Ritiro del Clero - Abbazia, Noci |
| 22 | 11,00 | Cresime - S. Antonio Abate, Fasano |
| 22 | | Giornata del Seminario - Fasano |
| 23/25 | 19,30 | Convegno Diocesano per entrare nel Giubileo della Misericordia
Centro Polivalente - C.da Popoleto, Alberobello |
| 28 | 18,30 | Accollato di Franco - S. Filippo Neri, Putignano |
| 29 | 11,00 | Cresime - S. Maria del Pozzo, Pozzo Faceto |

Dicembre

- | | | |
|---|-------|--|
| 6 | 18,30 | Ordinazione Diaconale di Filippo Di Bello e di Pierpaolo Pacello |
|---|-------|--|

in Gesù Cristo il nuovo umanesimo...



Vignette di don Giovanni Berti - email: gioba67gmail.com

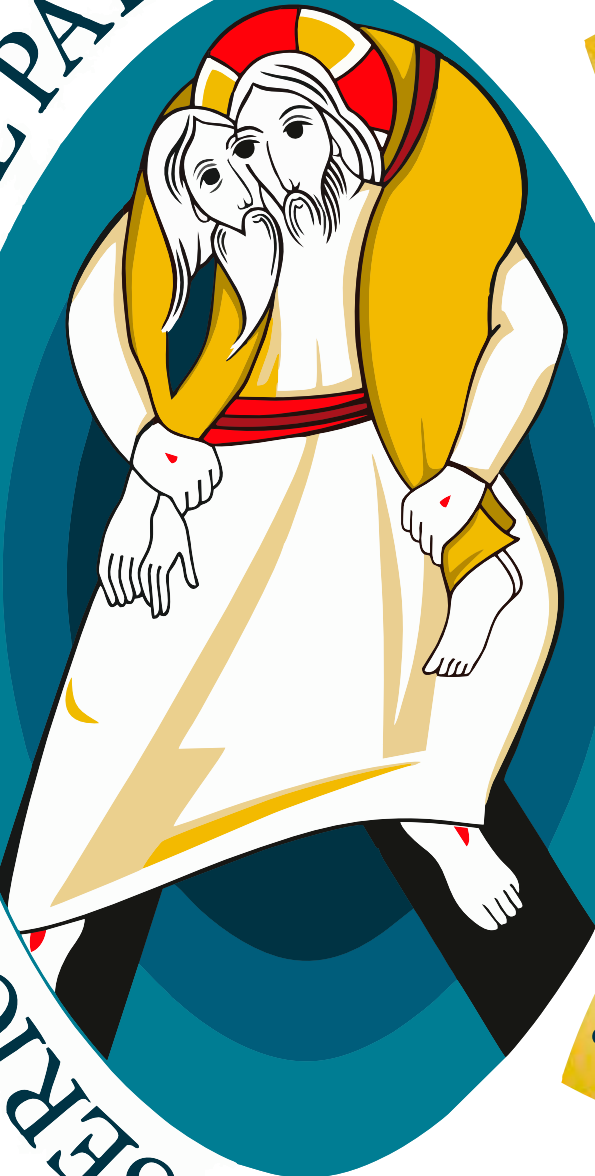
Diocesi di Conversano-Monopoli



Convegno Diocesano

per entrare nel Giubileo della Misericordia

MISERICORDIOSI COME IL PADRE



lunedì 23 novembre 2015
**I SALMI
DELLA MISERICORDIA**
con *don Sebastiano Pinto*,
docente di Sacra Scrittura

martedì 24 novembre 2015
**LE PARABOLE
DELLA MISERICORDIA**
con *don Leo Giuliano*,
docente di Sacra Scrittura

mercoledì 25 novembre 2015
**CELEBRARE
LA MISERICORDIA**
con *S.E. Mons. Claudio Maniago*,
Vescovo di Castellaneta

Alberobello
Centro Polivalente - c.da Popoleto
ore 19:30

*proposta offerta a tutti gli operatori pastorali
per dare un volto 'misericordioso' alle comunità cristiane*